



**NE NOMISMA ENERGIA
PER
CONFCOMMERCIO**

MONITORAGGIO COSTO ENERGIA TERZIARIO

Ottobre 2021



PREMESSA METODOLOGICA

NE Nomisma Energia, in collaborazione con Confcommercio, effettua ogni tre mesi una rilevazione dei costi di gas ed elettricità per consumatori tipo nel settore terziario.

Il fine è quello di rendere consapevoli i membri dell'associazione delle bollette dell'energia, sia elettrica che del gas, tenuto conto del passaggio graduale al mercato libero, partito il primo gennaio 2021 per le piccole¹ e medie² imprese. Quelle che non hanno ancora scelto il fornitore sul mercato libero, per sei mesi sono ancora in regime di tutela, ma verranno riassegnate ai venditori, secondo un sistema di aste in base al territorio. Lo stesso dovrebbe avvenire per le microimprese³ e le utenze domestiche a partire dal 1° gennaio 2023.

Le rilevazioni riguardano i prezzi medi sul mercato libero e i costi totali che poi vengono confrontati fra loro nel tempo. Non vengono considerate le tariffe del mercato vincolato che nell'ottobre 2021 hanno segnato forti incrementi rispettivamente del 29,8% e del 14,4% per l'elettricità e per il gas. La nostra rilevazione evidenzia, comunque, un sensibile incremento rispetto a quella precedente effettuata a luglio 2021 e ciò è dovuto al fatto che anche sul mercato libero si cominciano a sentire gli effetti delle forti tensioni dei mercati internazionali del gas e della borsa elettrica.

La spesa annua stimata per l'elettricità riguarda sia un'offerta a prezzo fisso, sia un'offerta a prezzo variabile; la presenza del prezzo fisso spiega il minor incremento rispetto alle tariffe del tutelato. Le attività prese a riferimento sono un albergo, un ristorante, un bar, un negozio alimentare e un negozio non alimentare.

Le rilevazioni ed i calcoli sono basate sulle 10 offerte più economiche del momento sul mercato libero, così come presentate da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed Acquirente Unico, attraverso il loro Portale Offerte, ipotizzando che i consumatori siano orientati a premiare le proposte commerciali più vantaggiose.

La spesa annuale stimata delle offerte sul mercato libero è confrontata, sia nel caso dell'elettricità che del gas, con la media delle offerte placet più vantaggiose⁴.

Date le condizioni sostanzialmente analoghe su tutto il territorio nazionale, riguardo all'elettricità non si è ritenuto necessario effettuare più rilevazioni per area territoriale. Invece, per il gas, le cui condizioni di servizio sono sensibilmente diverse fra regioni, si sono dunque effettuate stime per tre aree territoriali (Centro, Nord e Sud), individuando quali base di rilevazione le città di Roma, Milano e Palermo.

Sono state altresì stimate le componenti di prezzo. È stata calcolata la parte relativa al prezzo dell'energia (per l'offerta fissa e variabile), escludendo tasse e altre componenti, per confrontarla col PUN (Prezzo Unico Nazionale) per l'elettricità e col PSV (Punto di Scambio Virtuale) per il gas. Tale confronto è realizzato al fine di seguire il trend temporale della componente energia, quella legata ai prezzi internazionali, e disporre in tal modo di un'ulteriore valutazione. Viene infine riportato il prezzo medio totale dell'elettricità e del gas pagato dal terziario, il cui andamento sarà rilevato periodicamente.

¹ Si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro.

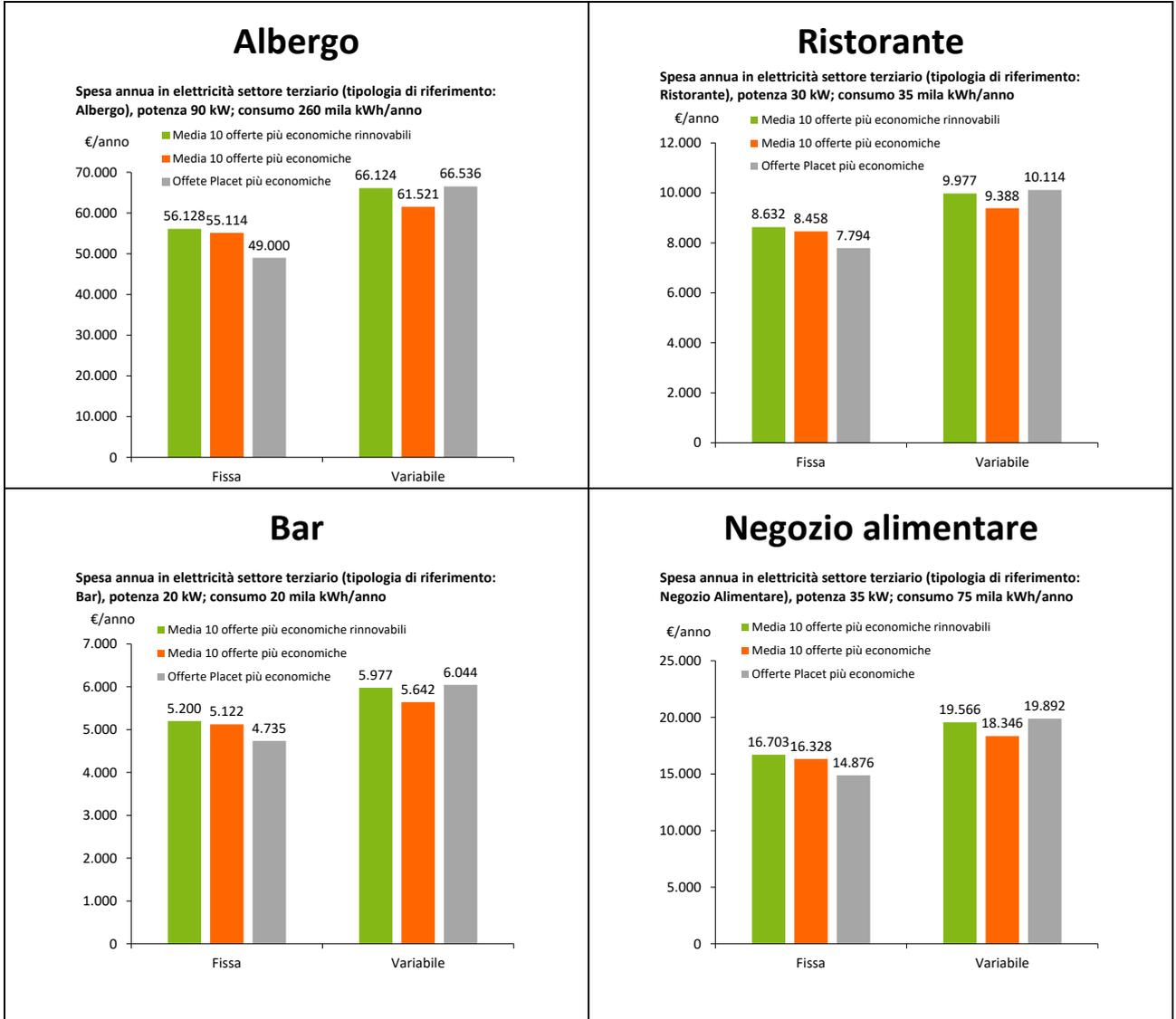
² La media impresa ha un massimo di 250 unità lavorative e un fatturato inferiore o uguale ai 50 milioni di euro.

³ E' micro impresa l'azienda con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro.

⁴ Media delle prime 5 offerte Placet più vantaggiose per l'elettricità e delle prime 10 offerte più vantaggiose per il gas. Per il gas è stato considerato un numero maggiore per la maggiore variabilità dei prezzi d'offerta.

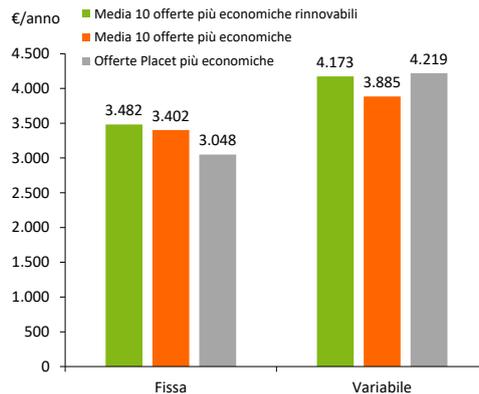
PARTE 1

Spesa annua per elettricità settembre 2021: fisso, variabile, placet



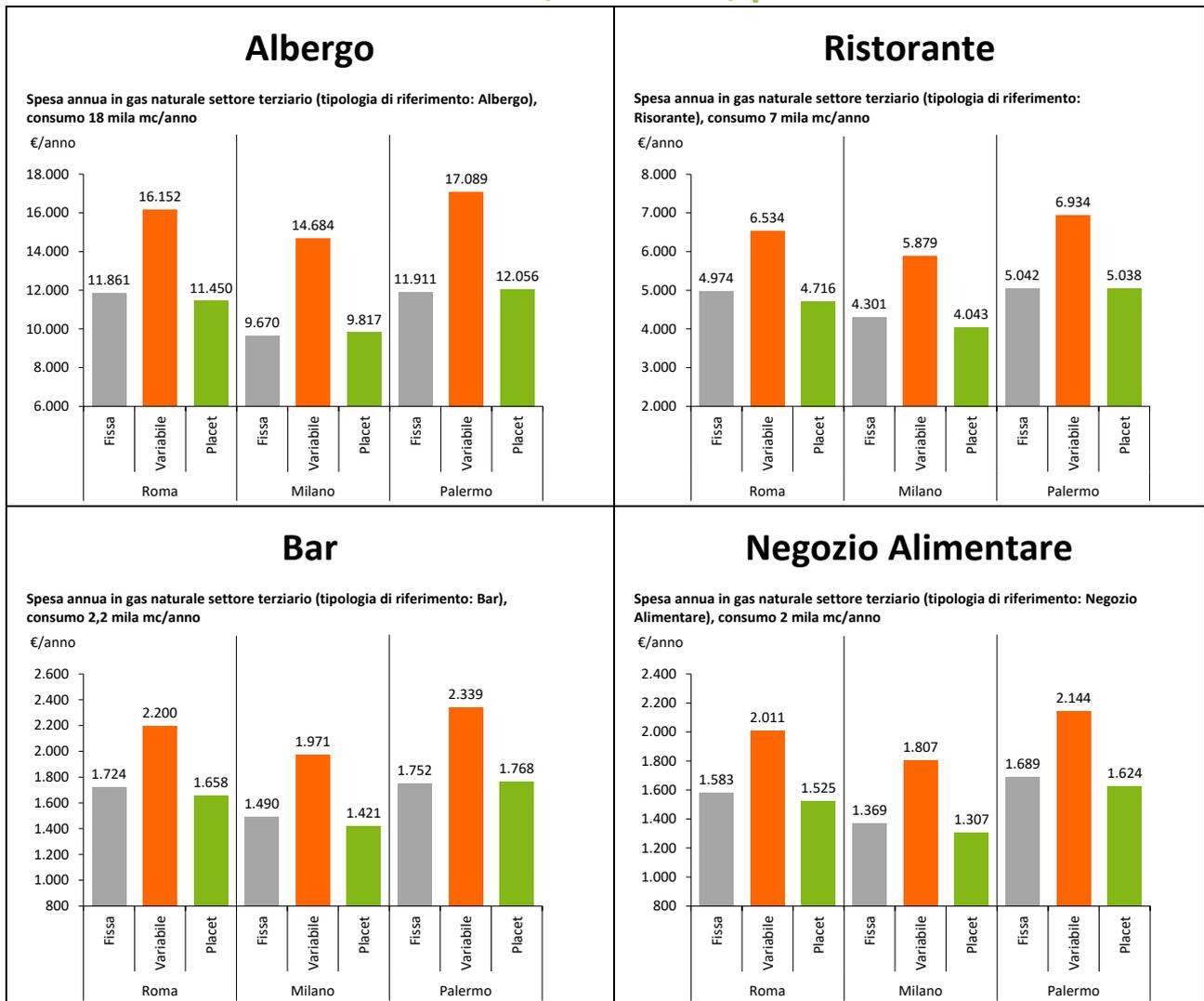
Negozio non alimentare

Spesa annua in elettricità settore terziario (tipologia di riferimento: Neg. non Alimentare), potenza 10 kW; consumo 18 mila kWh/anno



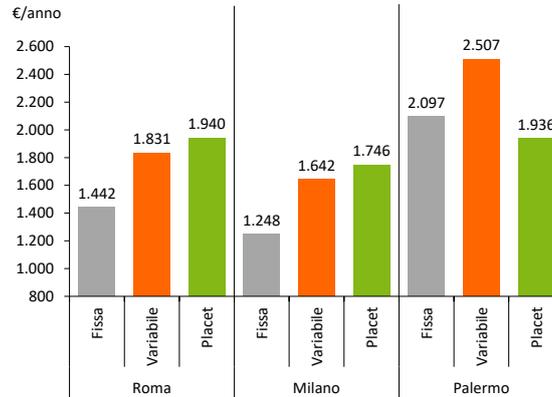
Il rincaro dei prezzi internazionali dell'energia fa aumentare sensibilmente la spesa complessiva dell'elettricità del settore terziario, con andamento al rialzo assai più pronunciato per le forniture a prezzo variabile, sebbene anche le offerte a prezzo fisso abbiano registrato sensibili incrementi. Anche le offerte relative all'elettricità completamente da fonte rinnovabile, hanno seguito lo stesso deciso trend rialzista. Il forte incremento delle quotazioni del gas naturale (materia prima da generazione e da riscaldamento), che hanno fra l'altro trascinato anche quelle del carbone, stanno pesando non poco sui bilanci di aziende del terziario, appena entrate in una (incerta) fase post pandemica. Tali incrementi di costo sono particolarmente insidiosi in quanto variabili esogene da un lato e, d'altro canto, riferite spesso ad attività per le quali non è ancora possibile sfruttare completamente la propria capacità produttiva a causa dei limiti sanitari, come accade ad esempio per la ristorazione in locali chiusi.

Spesa annua per gas naturale (centro, nord, sud) settembre 2021: fisso, variabile, placet



Negozi Non Alimentare

Spesa annua in gas naturale settore terziario (tipologia di riferimento: Negozi non Alimentare), consumo 1,8 mila mc/anno



L'economia asiatica e quella americana sono in forte risalita, e aumenta la domanda interna di combustibili della Federazione Russa, fornitore di gas naturale di Europa ed Asia. Si sono inoltre create difficoltà logistiche della stessa Federazione sulle linee di trasporto del gas. Di conseguenza i prezzi della materia prima gas sono esplosi, impattando sulle utenze in maniera consistente e trascinando i prezzi della borsa elettrica. Ora sono i prezzi del gas a trainare quello del carbone, contrariamente a quanto accadeva mesi fa. Il rischio di scarsità di forniture invernali all'Europa da parte della Russia è concreto, ma la priorità immediata di Mosca è la soddisfazione della domanda interna. Nel medio e lungo termine, la maggiore dimensione ed il più alto dinamismo dell'economia asiatica e di quella interna, rispetto a quelle del Vecchio continente, potrebbe rendere strutturalmente più difficile le forniture Russe di gas naturale all'Europa.

Parte 2

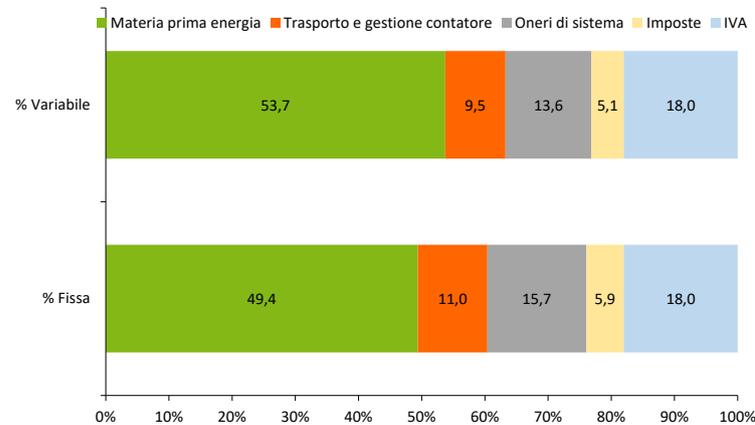
La composizione media dei prezzi a settembre 2021

Elettricità

Rimane alto, attorno al 52%, il peso della materia prima energia sulle bollette del settore terziario. La componente trasporto e gestione del contatore guadagna terreno, a spese delle componenti oneri di sistema ed imposte, mentre il peso dell'Iva resta inferiore ad 1/5 della spesa totale.

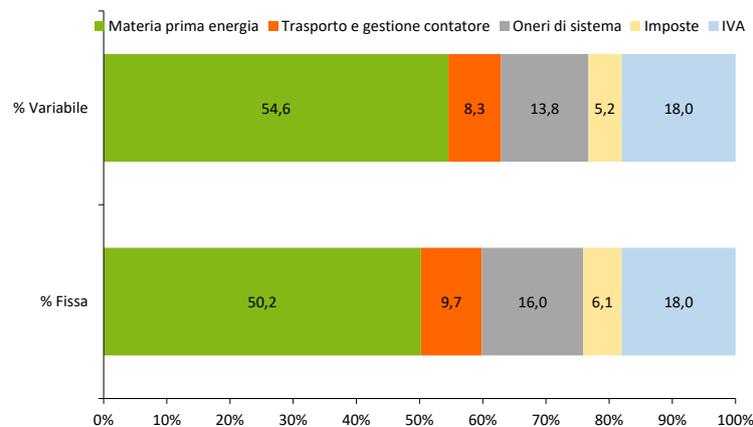
Terziario

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità settore Terziario



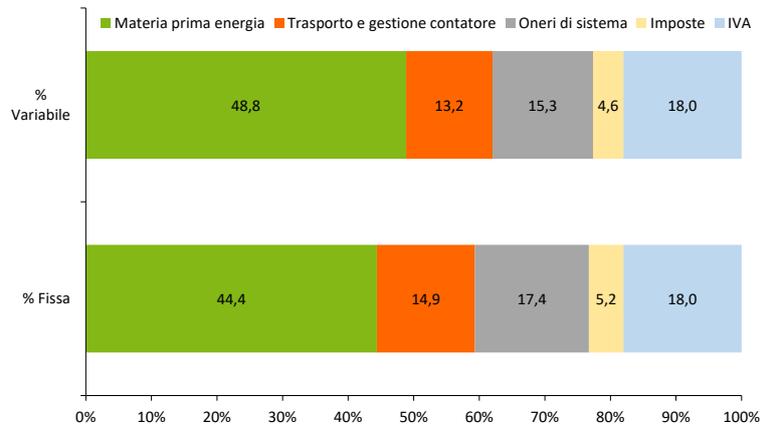
Albergo

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità 90 kW; 260 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Albergo"



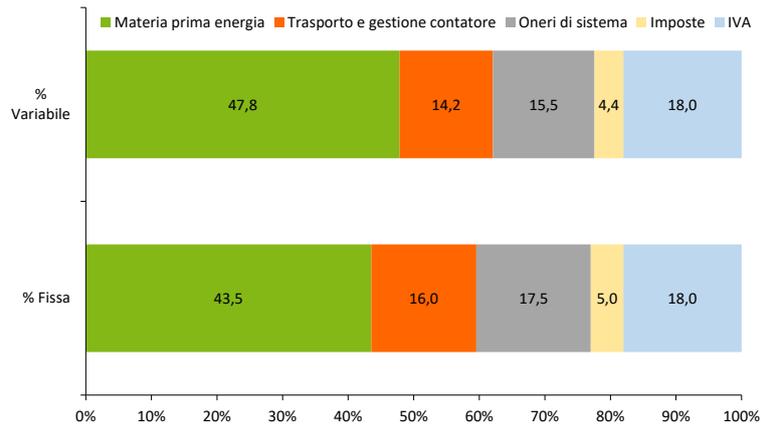
Ristorante

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità
30 kW; 35 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Ristorante"



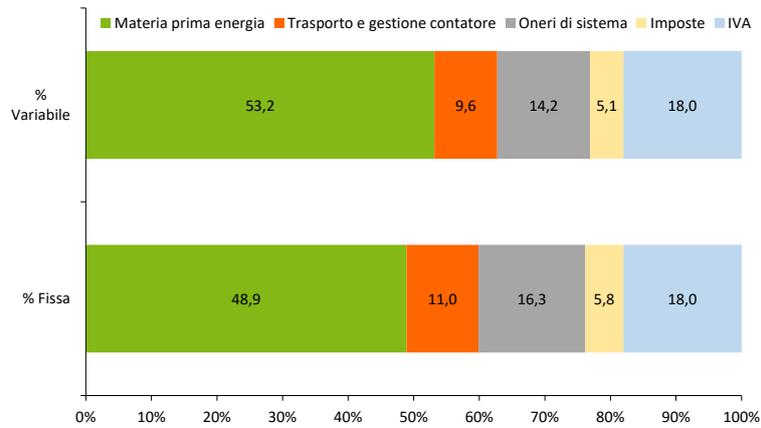
Bar

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità
20 kW; 20 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Bar"



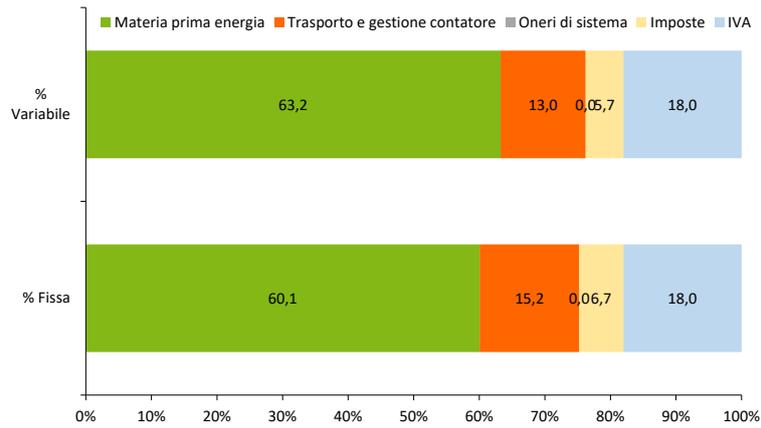
Negozi Alimentare

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricit 
35 kW; 75 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Negozi Alimentare"



Negozi non Alimentare

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricit 
10 kW; 18 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Negozi Non Alimentare"

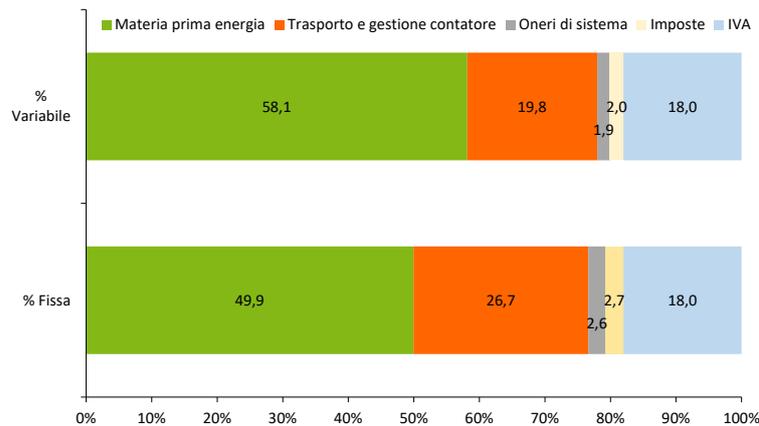


Gas naturale

Aumenta a circa il 54% il peso della materia prima sulla bolletta media del settore terziario, a causa dell'incremento considerevole delle quotazioni internazionali. Scendono leggermente le altre componenti, ad eccezione dell'IVA il cui peso, come nel caso dell'energia elettrica, rimane invariato.

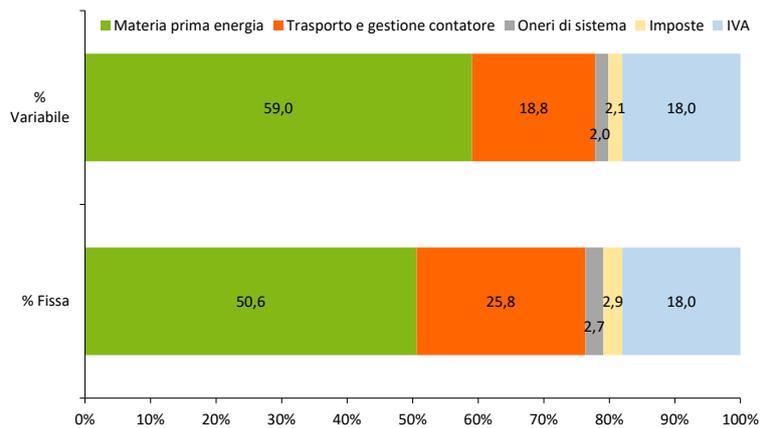
Terziario

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas settore Terziario



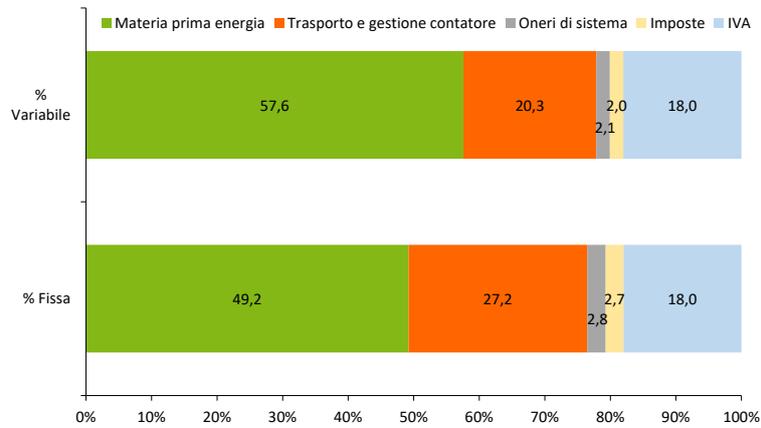
Albergo

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
18 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Albergo"



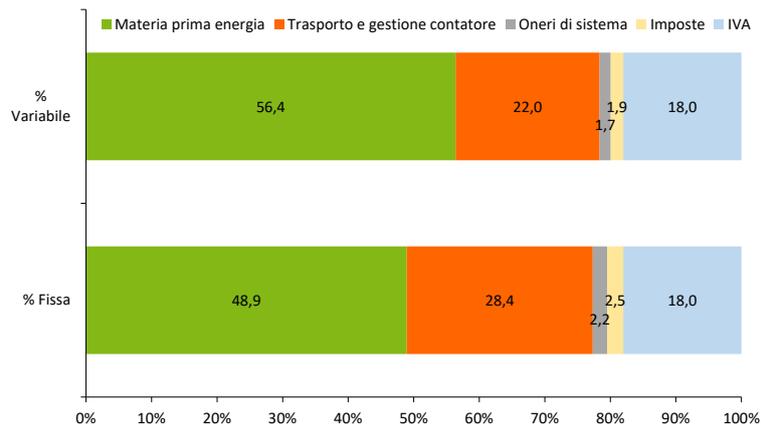
Ristorante

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
7 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Ristorante"



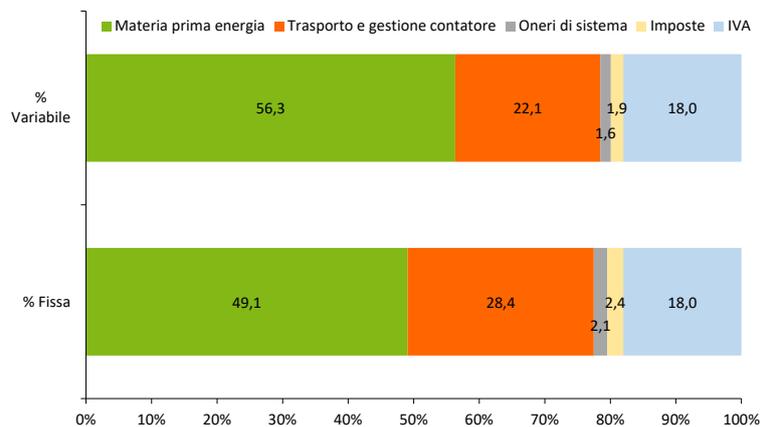
Bar

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
2,2 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Bar"



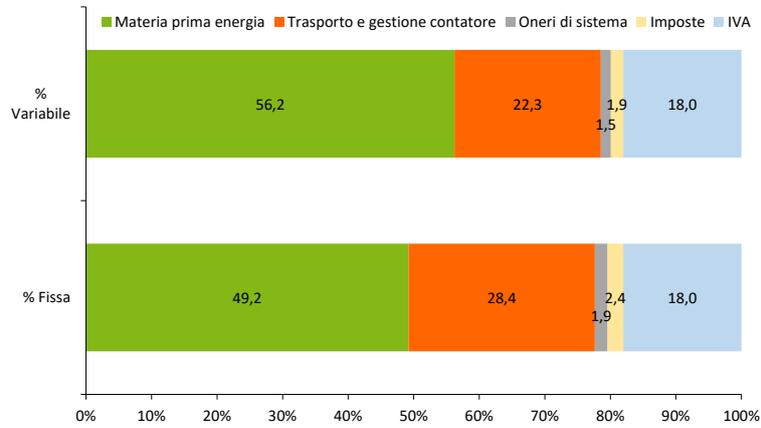
Negozio Alimentare

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
2 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Negozio Alimentare"



Negozi Non Alimentare

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
1,8 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Negozio Non Alimentare"

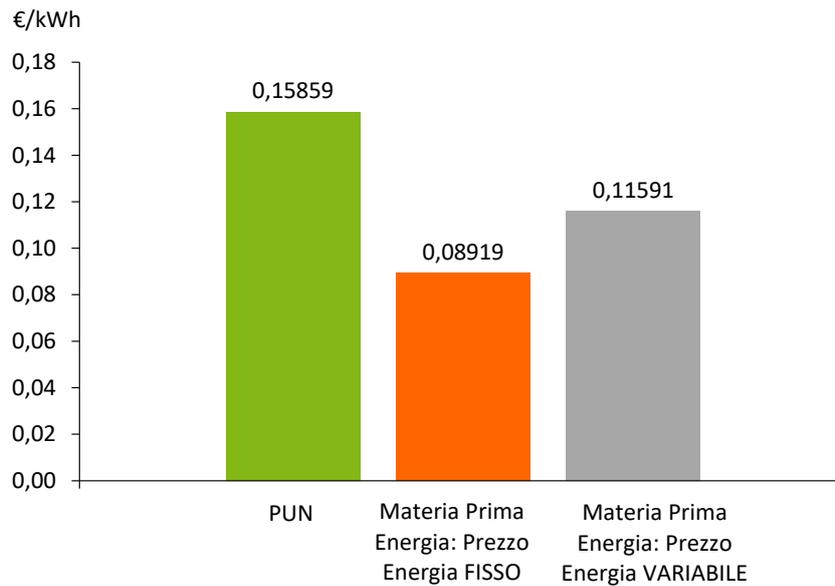


Indicatori dei mercati a settembre 2021

Differenza componente energia elettrica e PUN (elettricità)

Anche nella rilevazione di settembre il PUN è risultato più alto tanto del prezzo della materia prima delle offerte fisse quanto di quella riferita alle offerte variabili. Sul prezzo fisso il PUN ha misurato un sovraccarico del 78%, mentre è risultato maggiore del 37% rispetto a quello variabile.

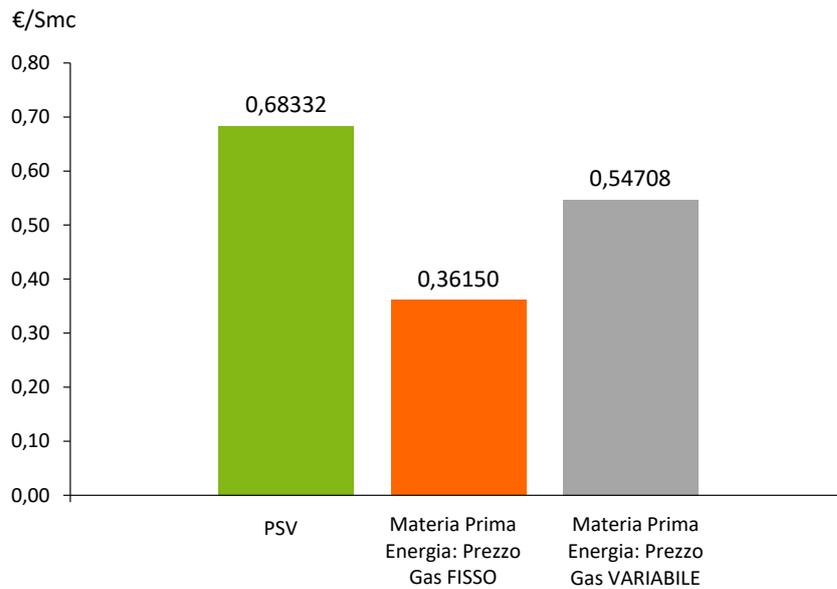
Confronto fra PUN e Prezzo NE Nomisma Energia Elettricità Settore Terziario (Settembre 2021)



Indicatori dei mercati: differenza componente energia elettrica e PSV (gas)

Anche il PSV è di molto superiore anche al prezzo della materia prima gas delle offerte rilevate sul mercato libero. Su quella delle offerte a prezzo fisso, il PSV risulta più alto dell'89%. Il PSV è invece superiore di $\frac{1}{4}$ del costo della materia prima relativo alle offerte a prezzo variabile.

Confronto fra PSV e Prezzo NE Nomisma Energia Gas Settore Terziario (Settembre 2021)



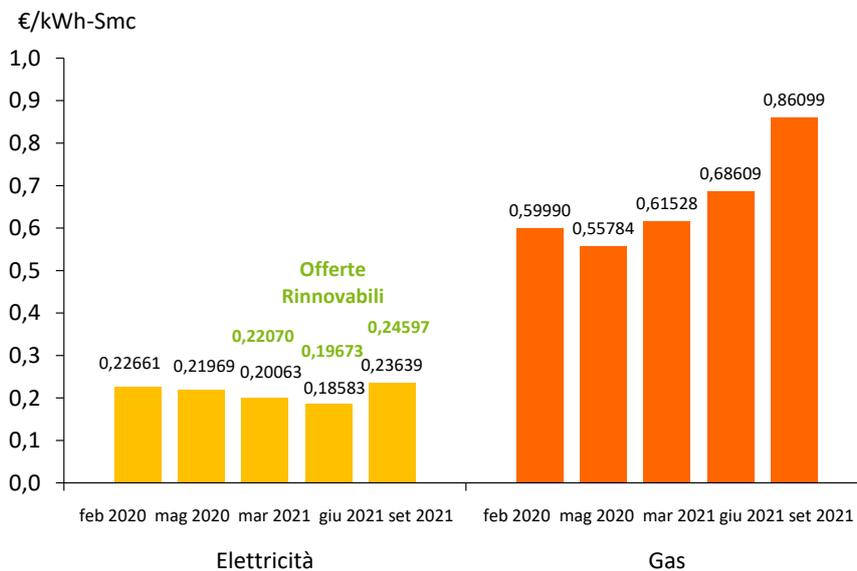
PARTE 3

Evoluzione indice TERZIARIO

La forte spinta ai prezzi derivante dai mercati internazionali ha fatto impennare di oltre ¼ il costo medio lordo delle forniture elettriche e del gas naturale disponibili sul mercato italiano, fra giugno e settembre.

L'elettricità è salita del 27,2% fra giugno e settembre, a 0,24 €/kWh (+25% quella da fonte rinnovabile a 0,25 €/kWh), mentre le offerte del gas hanno registrato un analogo rincaro del 25,5% a 0,86 €/Smc. Aumenti che sono comunque contenuti, nonostante la loro consistenza, rispetto al forte incremento che hanno subito nello stesso periodo i prezzi internazionali dei prodotti energetici, ed il gas in particolare.

Prezzo medio nazionale elettricità ed elettricità rinnovabile (€/kWh) e gas (€/Smc) settore Terziario

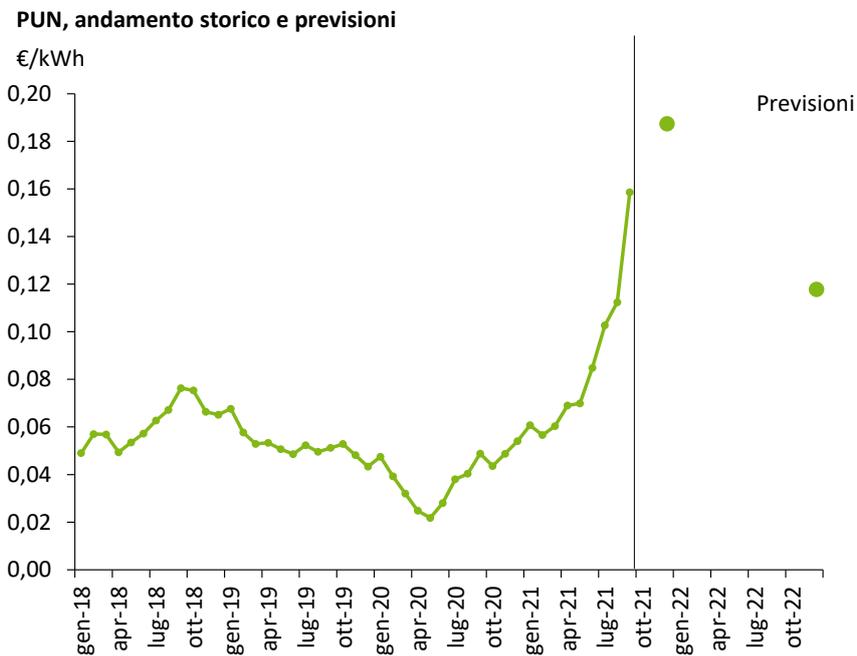


PARTE 4

Evoluzione Storica PUN e PSV

Il PUN di settembre registra un'impennata di 1,9 volte rispetto a quello di giugno, a 0,159 €/kWh, con tendenza ad ulteriori rialzi nei prossimi mesi. Il trend dovrebbe invertirsi successivamente.

Ancora maggiore la crescita del PSV, che sale da giugno di 2,1 volte a 0,683 €/Sm³. Analogò l'andamento atteso nell'immediato futuro: ulteriore rialzo nei prossimi mesi, per tornare a scendere più avanti.





PSV, andamento storico e previsioni

